

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
26 marzo 2019, n. 213

Del. G.R. n. 939/2018 e ss.mm.ii. Approvazione schema di Disciplinare per l'attuazione dei progetti ReD 2.0 da parte degli Ambiti territoriali.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016;
- Visti gli A.D. n. 475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n. 260/2017;
- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Visto l'A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.ge.co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, *"Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva"*, la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, della medesima legge n. 208/2015;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali di concerto con il Ministero Economie e Finanze, firmato il 26 maggio 2016 che, in attuazione della l. n. 208/2015, che disciplina il SIA nazionale e per la cui stesura la Direzione Generale Inclusione e Politiche sociali del MLPS ha mantenuto un confronto costante con le strutture tecniche deputate degli Assessorati al Welfare di tutte le Regioni italiani, attraverso il "Tavolo dei programmatori sociali" istituito in seno alla governance del PON Inclusione. Le caratteristiche della Misura sono, inoltre, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al D.Lgs. 147/2017;
- i criteri di selezione delle operazioni per gli interventi finanziati con FSE, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella riunione dell'11 marzo 2016, individuano gli avvisi di diritto pubblico per l'erogazione di finanziamenti a terzi (persone, imprese, ecc.), secondo le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'avviso pubblico è individuato sia per le azioni rivolte a sostenere l'inserimento di soggetti svantaggiati di cui all'Asse VIII-Occupazione, sia per i percorsi integrati di inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili di cui all'Asse IX-Inclusione sociale e lotta alla povertà. Si tratta di un avviso pubblico con procedura a sportello che per le fasi procedurali, i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione, i soggetti beneficiari e i target di destinatari finali è del tutto coerente con quanto previsto dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- con Del. G.R. n. 939/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le nuove procedure e i nuovi criteri di accesso al ReD 2.0, innovando in parte la Del. G.R. n. 1014/2016 con la Giunta Regionale aveva disciplinato l'accesso al ReD, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- l'intervento, a titolarità regionale, del Reddito di Dignità, si caratterizza per una specifica specificità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione con il Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- le suddette attività risultano perseguibili nell'ambito dell'Azione "Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane" in quanto destinate a favorire l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie che vivono in condizione di fragilità economica;

- l'intervento risulta altresì coerente con gli obiettivi previsti nell'ambito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1265 del 4/8/2016 e n. 1922 del 30/11/2016, le cui risorse possono essere utilizzate a cofinanziamento dell'Azione citata del Patto per la Puglia;
- con **Del. G.R. n. 2183 del 29 novembre 2018** è stato deliberato di assegnare risorse aggiuntive per Euro 20.000.000,00 alla integrazione della dotazione finanziaria della Misura Reddito di Dignità 2.0;
- la suddetta Del. G.R. n. 2183/2018 ha assegnato una maggiore dotazione finanziaria per Euro 20.000.000,00, iscrivendoli al Capitolo 1210010 – Missione 12. Programma 4. Titolo 1. Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.01.000) – nel Bilancio di Previsione 2018 e nel Bilancio pluriennale 2018-2020, con la seguente attribuzione per esercizio finanziario:
 - e.f. 2018 + € 2.000.000,00
 - e.f. 2019 + € 12.000.000,00
 - e.f. 2020 + € 6.000.000,00.
- il Bilancio di Previsione per l'anno 2019, approvato con l.r. n. 68/2019, ha inoltre stanziato risorse complessive per Euro 5.000.000,00 al Cap. 1204000 – Missione 12. Programma 4. Titolo 1. Macroaggregato 04 per il cofinanziamento regionale del Reddito di Dignità;

RILEVATO CHE:

- il D.L. n. 4/2019 introduce il Reddito di Cittadinanza quale misura nazionale di contrasto alla povertà e sostegno al reddito in sostituzione del Reddito di Inclusione (REI);
- il citato D.L. n. 4/2019 dispone, altresì, che le domande di accesso alla misura nazionale denominata REI si potevano inviare fino alla data del 28/02/2019;
- in virtù di quanto indicato ai punti precedenti la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 352/2019 ha integrato le previsioni della già citata Del. G.R. 939/2018 disponendo, tra l'altro, la sospensione temporanea dell'invio delle domande ReD e l'attivazione contestuale della fase di immissione nel programma dei cittadini afferenti ai cosiddetti "target specifici";
- con la stessa Del. G.R. 352/2019, di cui al precedente punto, si è preso atto del fatto che, a seguito della conclusione della misura nazionale denominata REI, sono state disattivate le piattaforme di dialogo per la gestione delle domande afferenti alle misure nazionali SIA e REI e con esse la possibilità di disporre i pagamenti afferenti alla misura regionale ReD con le stesse modalità e lo stesso mezzo (carta acquisti SIA-REI-RED) sin qui utilizzati per l'erogazione delle indennità di attivazione corrisposte a valere sulla misura regionale di contrasto alla povertà e sostegno al reddito (ReD);
- per quanto esposto si è reso necessario ed urgente individuare nuove e diverse modalità di erogazione delle risorse relative al Reddito di Dignità regionale (ReD) ai cittadini destinatari e presi in carico dagli Ambiti territoriali a seguito di istruttoria dell'istanza presentata sulla dedicata piattaforma informatica di gestione della misura;
- la Giunta Regionale ha disposto con la citata Deliberazione n. 352/2019 che, a far data dal 01 marzo 2019 tutti i pagamenti spettanti ai beneficiari del Reddito di Dignità (sia per gli utenti ammessi e presi in carico con la misura ReD 1.0 che per gli utenti ammessi e presi in carico con la misura ReD 2.0) siano effettuati direttamente dalla Regione Puglia, per conto degli Ambiti territoriali e sulla base degli atti dispositivi di pagamento adottati e delle singole disposizioni inviate periodicamente dagli stessi Ambiti territoriali attraverso la funzione telematica presente sulla piattaforma web di gestione della misura, mediante un codice IBAN di riferimento comunicato dai destinatari finali ai RUP di Ambito territoriale che provvedono ad indicarlo nelle disposizioni di pagamento inviate;
- con A.D. n. 122 del 19 febbraio 2019 sono stati ripartiti agli Ambiti territoriali € 17.000.000,00 da utilizzare quale primo stanziamento per la gestione dei progetti/operazioni connessi alla realizzazione della misura ReD 2.0 per come definita con le citate Del. G.R. n. 939/2018 e 352/2019;
- lo stesso A.D. 122/2019, considerate le diverse modalità di pagamento individuate a partire dal 01/03/2019 per l'erogazione delle risorse afferenti al Reddito di Dignità (ReD), rinvia a successivi atti per l'impegno e la liquidazione delle risorse spettanti ai destinatari finali della misura;
- si rinvia, per la gestione di dette risorse, alla sottoscrizione di appositi Disciplinari tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali sociali quali beneficiari delle operazioni afferenti alla misura ReD 2.0.

In virtù di quanto indicato ai precedenti punti si rende necessario, pertanto:

- **assicurare tempestivamente la piena attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sulle risorse del P.O. Puglia (FSE) in relazione alle linee d'azione 9.1 e 9.4 destinate all'attivazione di percorsi di inclusione nell'ambito della misura denominata Reddito di Dignità (misura ReD 2.0)** a favore di tutti i cittadini aventi diritto, in quanto titolari di domande ammesse alla misura e sottoscrittori dei rispettivi Patti individuali di inclusione sociale attiva ai sensi di quanto previsto dalle Del. G.R. n. 939/2018 e 352/2019;
- **procedere all'approvazione dello schema di Disciplinare di sovvenzione della misura ReD 2.0**, da sottoscrivere con tutti i 45 Ambiti territoriali al fine della corretta ed efficace gestione delle risorse assegnate e ripartite agli stessi Ambiti territoriali con A.D. n. 122 del 19 febbraio 2019 per un totale di € 17.000.000,00;
- **procedere all'approvazione degli strumenti per gli Ambiti territoriali con particolare riferimento agli schemi di progetto di intervento e di quadro economico dell'operazione** che dovranno essere predisposti da ciascun Ambito territoriale al fine di essere allegati al citato Disciplinare di cui rappresenteranno parti integranti e sostanziali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE

INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare lo schema di Disciplinare** per la regolazione dei rapporti tra Regione Puglia e Ambito territoriale/Consorzio ai fini della gestione del Reddito di Dignità (ReD 2.0), nell'ambito di una apposita procedura non competitiva che vede gli Ambiti territoriali quali soggetti beneficiari, che costituisce l'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. Di **approvare lo schema di progetto** per l'utilizzo delle risorse richieste, che dovrà essere allegato al citato Disciplinare in sede di sottoscrizione dello stesso, che costituisce l'**Allegato B** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

4. Di **approvare lo schema di quadro economico dell'operazione** per l'utilizzo delle risorse richieste, che dovrà essere allegato al citato Disciplinare in sede di sottoscrizione dello stesso, che costituisce l'**Allegato C** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
5. Di **provvedere** entro gg. 7 dall'adozione del presente provvedimento, alla trasmissione a tutti gli Ambiti territoriali pugliesi degli allegati al presente atto e alla conseguente sottoscrizione dei Disciplinari comprensivi di progetto e quadro economico dell'operazione predisposti secondo i modelli allegati al presente atto e prima citati.
6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii..

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 18 facciate, oltre l'allegato Schema di disciplinare che si compone di n. 10 (dieci) pagg., è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

P.O.R. PUGLIA 2014-2020

**ASSE IX – “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni
forma di discriminazione”**

Linee di Azione 9.1 – 9.4 (FSE)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA

E COMUNE CAPOFILA/CONSORZIO DI _____

PER L’AMBITO TERRITORIALE DI _____

per l’attuazione della Misura “Reddito di Dignità –ReD (2.0)”

D.G.R. n. 1719/2017 A.D. n. 694/2017

D.G.R. n. 939/2018 - A.D. n. 595/2018

D.G.R. n. 352/2019



DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE

TRA

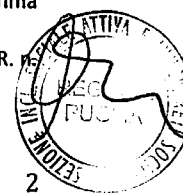
La Regione Puglia, con sede legale in Bari, alla via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, nella persona del suo Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, nata a, il, C.F., domiciliata per la carica presso la sede della Sezione, in Bari, via Gentile n. 52;

E

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il giorno, e residente in, Via n., C.A.P., intervenuto in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale di..... /del Consorzio d'Ambito denominato ".....", codice fiscale/p.iva con sede legale in, Via n., C.A.P.; il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente disciplinare - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC

PREMESSO CHE

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con le misure nazionali di contrasto alla povertà che nel corso degli anni sono state adottate ed implementate; in attuazione della citata Legge regionale la Regione Puglia ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016,
- con DGR 1719/2017, come declinata in dettaglio con AD 694/2017, veniva disposto che il 31/10/2017 fosse il termine ultimo per l'invio delle domande di accesso al Red – Ed. Red 1.0 (Avviso 2016-2017) – in analogia a quanto disposto per la collegata misura nazionale di inclusione sociale attiva denominata SIA;
- contestualmente, con gli stessi atti indicati al precedente punto, si disponeva l'apertura della procedura per l'invio delle domande di accesso al Red – Ed. Red 2.0 (Avviso 2017-2018) – a partire dal 01/12/2017 in analogia alla analoga e collegata misura nazionale di sostegno al reddito ed inclusione sociale attiva denominata REI;
- con il Regolamento Regionale n. 2/2018, con cui è stato modificato il citato Regolamento Regionale n. 8/2016, sono stati introdotti nuovi criteri per l'accesso alla misura regionale di inclusione sociale attiva (ReD) per i cittadini che hanno presentato apposita istanza di accesso a partire dal 01/12/2017 in collegamento con l'analoga misura nazionale prima citata;
- ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2018 prima citato, è stata approvata la D.G.R.



939/2018, poi declinata in dettaglio con AD 595/2018, nella quale sono stati ulteriormente dettagliati criteri di accesso alla misura regionale ReD per le istanze presentate a partire dal 01/12/2017 e sono stati date precise indicazioni agli Ambiti territoriali sociali per l'istruttoria delle domande di accesso e per l'attivazione delle successive fasi di presa in carico dei cittadini per l'avvio della misura di inclusione sociale attiva prevista dal programma in oggetto;

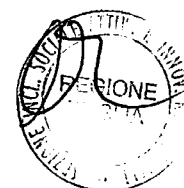
- con successiva D.G.R. 352/2019 sono stati definiti in dettaglio le modalità ed i criteri di accesso alla misura per particolari categorie di bisogno definite come "target specifici";
- tutto l'iter predisposto per l'attivazione della nuova edizione della misura in oggetto, come descritto ai precedenti punti è coerente con i criteri di *selezione delle operazioni per gli interventi finanziati con FSE, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020* nella riunione dell'11 marzo 2016;
- l'iter individuato è del tutto configurabile come "procedura a sportello" che per le fasi procedurali, i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione, i soggetti beneficiari e i target di destinatari finali è del tutto coerente con quanto previsto dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- detta misura è finanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 - Azioni: 9.1-9.4 - e che la dotazione assegnata è già stata interamente ripartita agli Ambiti territoriali sociali per l'espletamento delle procedure di individuazione dei destinatari finali e di erogazione delle prestazioni previste a loro favore con Atto Dirigenziale n. 122/2019;
- l'impegno contabile con riferimento alle risorse sopra citate ripartite agli Ambiti territoriali sarà assunto nei confronti dei singoli cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2.0, sulla base dell'adozione delle graduatorie di ammissibilità dei destinatari dell'intervento e dei collegati dispositivi di pagamento da parte degli Ambiti territoriali sociali a valle dell'istruttoria delle domande e della presa in carico delle persone ammesse con il relativo patto di inclusione sociale attiva ovvero patto di servizio;
- che l'Ambito territoriale provvede ad inserire periodicamente nel portale unico di gestione del Reddito di Dignità i dati utili ad estrarre gli elenchi dei destinatari degli interventi della misura Reddito di Dignità;
- che il soggetto beneficiario, risulta assegnatario delle seguenti risorse finanziarie, come da A.D. n. 122/2019 come nel dettaglio che segue:

Avviso	Beneficiario	CF			Costo operazione
Reddito di Dignità 2018	Ambito Territoriale di/Consorzio di				

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

ART. 1 - Oggetto del disciplinare

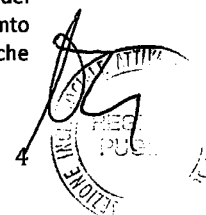
1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) e il Comune di _____ (ovvero il Consorzio di _____), soggetto pubblico beneficiario del contributo in qualità di **Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____** (ovvero in qualità di **Consorzio tra Comuni**), di seguito individuato come "Soggetto Beneficiario", per l'attuazione della misura "Reddito di Dignità - ReD" (L.R. 3/2016, R.R. n. 8/2016, R.R. N. 2/2018).
2. Il soggetto beneficiario:



- è responsabile dell'istruttoria complessiva delle istanze di accesso al beneficio del "Reddito di Dignità" da parte dei nuclei familiari interessati in qualità di soggetti destinatari finali;
 - è istruttore attraverso la piattaforma dedicata predisposta dalla Regione Puglia per la gestione della misura in oggetto, posta al servizio di tutti gli Ambiti territoriali pugliesi;
 - provvede, ai fini dell'ammissione al ReD, ai controlli e alle verifiche sui requisiti di accesso dichiarati nell'istanza e basati anche sulla D.S.U. presentata dallo stesso nucleo familiare richiedente ai fini I.S.E.E., secondo quanto definito dalla vigente normativa e regolamentazione regionale in materia, anche attraverso l'utilizzo delle banche dati INPS in regime di cooperazione applicativa;
 - effettua apposite disposizioni di pagamento che, in virtù delle intese definite ed in premessa citate che individuano Regione Puglia quale soggetto "intermediario dei pagamenti" della misura per tutti gli Ambiti territoriali consenta l'effettiva erogazione delle risorse ai destinatari finali;
 - provvede, con i destinatari finali, una volta ammessi alla misura in oggetto, alla sottoscrizione di un Patto di inclusione sociale con cui si avvia, tra l'altro, un percorso di attivazione che può prevedere quale elemento essenziale la realizzazione di un tirocinio, di un progetto di sussidiarietà, di un lavoro di comunità o di un percorso di attivazione alternativo, ospitato da un soggetto pubblico e/o privato ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 928/2016 e ss.mm.ii.;
 - provvede prima della liquidazione di ciascun dispositivo di pagamento all'adozione di specifico Atto di approvazione degli esiti istruttori della procedura, predisposto ed approvato dal RUP dello stesso Ambito territoriale;
 - provvede, affinché, i citati Atti consentano l'erogazione delle risorse a favore dei destinatari finali con cadenza di norma bimestrale per il periodo previsto dal Patto di inclusione sociale e comunque dopo la sottoscrizione dello stesso, salvo l'intervento di provvedimenti di revoca emessi dal RUP e/o di rinuncia da parte del destinatario finale.
3. Il presente disciplinare trova attuazione anche nelle apposite Linee Guida per la rendicontazione e l'attuazione dei progetti di cui all'A.D. n. 184/2017.
4. I rapporti tra il soggetto beneficiario, ed i soggetti ospitanti percorsi di tirocinio e progetti di sussidiarietà sono disciplinati da apposite "Convenzioni", con le modalità consentite dalle norme vigenti, successivamente all'approvazione da parte del soggetto beneficiario, dell'elenco degli utenti destinatari finali ammessi al beneficio. La regolare esecuzione della politica attiva è attestata da registri di frequenza e/o time-sheet di presenza, sottoscritti dall'eventuale soggetto ospitante e comunque dal referente del caso dell'Ambito territoriale.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 30 (trenta) gg. dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione la seguente documentazione:
- a) copia conforme all'originale del provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione di quanto previsto nel presente disciplinare. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) sviluppo e comunicazione del CUP, codice unico di procedimento, per l'intera operazione oggetto del presente disciplinare;
 - c) copia conforme all'originale della ricevuta cartacea dell'iscrizione del RUP alla piattaforma telematica MIR-Web;
 - d) copia del primo rendiconto senza spesa con la corretta alimentazione del Sistema Informativo regionale MIRWEB 2014-2020, con riferimento all'inserimento dei dati dei destinatari dell'intervento tra i Partecipanti Politiche



Attive, ai fini della corretta valorizzazione dell'indicatore di out-put previsto dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per le Azioni 9.1-9.4 (ESF-CR12 - I partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro - Reg. FSE). In tal senso, i Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia tramite il Sistema Informativo MIRWEB 2014-2020 l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi alla composizione del nucleo familiare, e situazione occupazionale dei componenti del nucleo familiare.

2. Nel caso in cui nei 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, l'Ambito non adempia ai relativi obblighi, la Regione può provvedere alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa regionale vigente (Reg. R. n. 4/20017 e s.m.i.), salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'Intervento in premessa, e al fine di garantire il rispetto delle Direttive vigenti concernenti le procedure di gestione, monitoraggio e controllo, si obbliga a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie, e nazionali in materia di concorrenza e per l'affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo;
- b. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- c. garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
- d. rispettare le disposizioni di legge, in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma, ove applicabile;
- e. rispettare la normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" con specifico riferimento alla L. 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii., alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 e n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ove applicabile;
- f. iscrivere il progetto al sistema CUP, secondo i parametri del corredo informativo che la Regione provvederà a comunicare;
- g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28, e s.m.i., in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei contratti di servizio e specifiche attività di controllo in loco del rispetto degli standard organizzativi dei servizi e di regolarità delle posizioni lavorative attive nei servizi;
- h. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- i. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, reso disponibile dalla Regione;
- j. registrare i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, entro e non oltre trenta giorni lavorativi, sul sistema di monitoraggio MIRWEB 2014-2020;
- k. ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento dell'intervento come specificato al successivo art. 9;
- l. Il beneficiario deve assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.



L'AdGdel Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020comunicerà al Beneficiario tale data di presentazione dei conti.

- m. assicurare lo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. L'attivazione dell'intervento decorre a far data dall'1 Dicembre 2017 e fino al 31/12/2020, salvo proroghe autorizzate.
2. Sono previste le seguenti fasi:
 - a. il riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;
 - b. la rendicontazione della spesa sostenuta da parte del beneficiario, per l'erogazione a favore di ciascun destinatario finale, con gli strumenti e le modalità definite dalle Linee Guida di rendicontazione, utilizzando il sistema informativo di monitoraggio MIRWEB 2014-2020.

Art. 5 – Limite massimo del contributo finanziario

1. A fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia all'Ambito territoriale sociale, sulla base del riparto approvato con A.D. n. 122/2019, l'importo definitivo concesso del contributo finanziario a favore del Soggetto Beneficiario è pari all'importo di cui al successivo comma 2.
2. Il contributo finanziario concesso, al Soggetto Beneficiario, è fissato in € _____, attraverso il riparto delle risorse FSE 2014-2020 di cui alle Azioni 9.1-9.4, disponibili per il finanziamento della procedura stessa. Ogni successiva selezione di destinatari sulla procedura *de quo* a valere su FSE 2014-2020, che implichi integrazione delle risorse già assegnate, comporterà l'obbligo di sottoscrizione di apposito Addendum al presente Disciplinare d'attuazione con il soggetto beneficiario.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. E' dichiarata spesa ammissibile l'indennità economica d'attivazione al patto d'inclusione sociale per i soggetti destinatari del Reddito di Dignità come individuati ai sensi della D.G.R. in premessa citata e ss.mm.ii..
2. Il Soggetto Beneficiario può destinare una riserva non superiore al 5% del contributo finanziario provvisorio assegnato per la copertura delle spese connesse alle procedure di attuazione da parte dell'Ufficio di Piano del progetto finanziato, allegato al presente disciplinare, per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito del 5% suddetto sono le seguenti:
 - a. Spese per il rimborso a costi reali delle attività di tutoraggio, sostenute dai soggetti ospitanti, rese dai dipendenti, per la sola quota oraria distratta dalle abituali attività di lavoro, e dedicata al destinatario in tirocinio d'inclusione. Ai fini della determinazione dei costi per il personale connesso all'attuazione del progetto, la tariffa oraria applicabile è calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, come previsto dall'art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013;
 - b. Oneri assicurativi in favore delle persone coinvolte nei progetti di tirocinio per l'inclusione e negli altri percorsi di inclusione attiva di cui al Reg. R. n. 8/2016 e ss.mm.ii., sostenuti dai soggetti ospitanti i percorsi d'attivazione;
 - c. Costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno);



- d. Spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc.);
- e. Spese di acquisto di beni strumentali (es. costi ammissibili: piccole attrezzature dedicate, beni di consumo) che non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 e sono soggette al vincolo di stabilità dell'operazione. Di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 3 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto.

Tutte le suddette spese sono ammissibili a far data dall'1/12/2017, coerentemente a quanto disposto dall'art. 65, comma 6, del Reg. UE n. 1303/2013, se conseguite con procedure di evidenza pubblica, e comunque nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza dell'azione amministrativa di cui alla normativa vigente, e nel rispetto del SIGECO del POR Puglia 2014-2020 approvato con A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e ss.mm.ii., in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e della ammissibilità delle spese a valere sul FSE sulla base delle direttive comunitarie e nazionali vigenti.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario della quota dell'indennità economica d'attivazione, corrispondente al 95% dell'importo di progetto avverrà, con le seguenti modalità:
 - a. allocazione delle risorse indicate in apposito capitolo del bilancio regionale dedicato al progetto al fine di costituire la provvista su cui operare gli impegni, le liquidazioni ed i pagamenti da parte della Regione Puglia (intermediario dei pagamenti) tramite la propria tesoreria;
 - b. adozione di appositi atti di impegno, liquidazione e pagamento da parte della Regione Puglia, a cadenza periodica, a favore dei cittadini destinatari finali della misura a seguito di disposizione di pagamento predisposta dall'Ambito territoriale su piattaforma telematica (previa adozione dell'atto dispositivo di pagamento).
2. L'erogazione del contributo finanziario provvisorio nella misura massima del 5% di quanto previsto nel progetto approvato dal già citato Atto Dirigenziale di riparto, da destinare eventualmente all'avvio ed alla gestione dei percorsi di inclusione secondo quanto previsto al precedente articolo 6, avverrà con le seguenti modalità:
 - a. erogazione di un anticipo iniziale pari al 70% di quanto previsto dal progetto presentato, in allegato, su tale voce di spesa;
 - b. erogazione del saldo di quanto previsto dal progetto presentato, in allegato, su tale voce di spesa, nella misura massima del 30% residuo, previa presentazione della Rendicontazione coerentemente con l'andamento della spesa sostenuta in ordine all'ammontare complessivo di risorse allocate su tale voce di spesa;

Art. 8 Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWE secondo le modalità previste da specifiche Linee guida per la rendicontazione dei progetti che saranno rese disponibili dopo la sottoscrizione del presente Disciplinare, cui si fa espresso rinvio.



2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Comune capofila una attestazione ove risulti che:
 - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso;
 - d. il RUP, ha curato l'intero procedimento istruttorio, sino alla convalida degli esiti istruttori ed alla relativa attivazione del percorso di inclusione.
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, sono necessarie per ciascuno degli interventi/progetti di Ambito le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - e. rendicontazione finale analitica delle spese dell'intervento;
 - f. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
 - g. attestazione che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linee di intervento prefissati;
 - h. attestazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - i. registri di presenza e/o time-sheet di presenza dei destinatari dei percorsi di attivazione.

Art. 9 - Monitoraggio

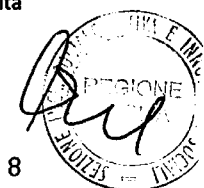
1. Il Soggetto Beneficiario obbliga ad ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni di monitoraggio (report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento dell'intervento.
2. In assenza di avanzamento della spesa, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni; in caso contrario, la Regione, previa diffida, provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
3. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica su sistema MIRWEB su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Disciplina delle assenze dei percorsi di attivazione

Il RUP del beneficiario, nell'attuazione dell'intervento, monitora le presenze dei partecipanti ai percorsi di attivazione ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 14, co. 1, del Regolamento Regionale n. 3/2014 (Regolamento d'attuazione della L.R. n. 23/2013 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro", come modificata dalla L.R. n. 14/2015). La verifica costituisce strumento di validazione delle disposizioni di pagamento mensili relative all'indennità di attivazione, e si conclude:

- con esito positivo se il partecipante non ha superato il 30% di assenze rispetto al monte ore complessivo del percorso di attivazione;
- con esito negativo se il partecipante ha superato il 30% di assenze rispetto al monte ore complessivo del percorso di attivazione;

L'esito positivo di tale verifica consente l'ordinaria liquidazione dell'indennità di attivazione mensile prevista. Ai fini della presente verifica, è fatta salva la corresponsione delle indennità comunque già liquidate per i periodi di attivazione pregressi.



Art. 11 Cause di sospensione e revoca, dei percorsi di attivazione

- **Della sospensione:** Il RUP del beneficiario, qualora ricorressero le cause e le condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 3/2014, adotta il provvedimento di sospensione del percorso di attivazione, nonché del beneficio attribuito al partecipante, disponendo l'interruzione motivata dei pagamenti mensili relativi all'indennità di attivazione.

- **Della revoca:** Il RUP del beneficiario, fermo restando i casi di sospensione di cui sopra e di sospensione e revoca del beneficio previsti dall'art. 10, commi 1 e 2, della L.R. n. 3/2016, in esito alla verifica con esito negativo di cui al precedente art. 10, non compatibile con l'adozione del provvedimento di sospensione, adotta il provvedimento di revoca del beneficio attribuito al partecipante, disponendo l'interruzione motivata dei pagamenti mensili relativi all'indennità di attivazione.

Ai fini della presente articolo, è fatta salva la corresponsione delle indennità comunque già liquidate per i periodi di attivazione pregressi.

Art. 12 – Controlli e verifiche

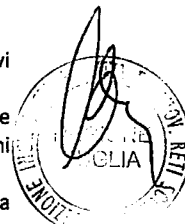
1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Comune capofila dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Comune capofila.
4. Il beneficiario deve assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. L'AdG del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 comunicherà al Beneficiario tale data di presentazione dei conti.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione delle attività così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, oltre che sulla piattaforma informatica dedicata per la gestione della misura, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza a tutti i soggetti destinatari del contributo e comunque interagenti con questi ultimi per l'attuazione della misura (soggetti ospitanti i tirocini per l'inclusione, i progetti di sussidiarietà e le altre forme di attivazione previste).
3. I dati generali relativi all'esecuzione delle attività e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 14 – Esercizio dei poteri sostitutivi, al sensi della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.

1. La Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi ad acta, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, nei seguenti casi:
 - a. nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
 - b. ove per imperizia o altro comportamento il Comune capofila comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.



- c. nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 16 – Modifiche e integrazioni al Disciplinare

1. A seguito della modifica del SIGECO da parte dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, già approvato con A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e dell'ammissibilità delle spese a valere sul FSE sulla base delle direttive comunitarie e nazionali, il presente Disciplinare potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni, che saranno riportate in appositi *Addendum* che il Soggetto Beneficiario si impegna ad accettare, pena la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme assegnate dalla Regione.

Bari, ___/02/2019

Per la Regione Puglia
La responsabile delle Azioni 9.1-9.4
POR Puglia 2014-2020
La Dirigente della Sezione Inclusioni Sociali Attive
e Innovazione delle Reti Sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

Per il Soggetto Beneficiario – Ambito territoriale di _____

- Il Sindaco del Comune Capofila ovvero il Presidente del Consorzio

Firma _____

ovvero

- Delegato con formale procura alla firma

Firma _____





**REGIONE
PUGLIA**

P **PUGLIA**
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

ALLEGATO B
Format del Progetto Attuativo

*Il presente allegato si compone di n.7 (sette) pagg.,
inclusa la presente copertina.*





**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti

PROGETTO ATTUATIVO– Allegato B

Anagrafica dell'Ambito territoriale

Ambito territoriale di _____

Elenco Comuni Associati _____

Soggetto Beneficiario in rappresentanza di tutti i Comuni:

Comune Capofila _____

Consorzio tra Comuni _____

Riferimenti del RUP:

Sig./Sig.ra _____

Posizione ricoperta _____

Tel. _____

E-mail _____

Obiettivi

Finalità generale

Promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Reddito di Inclusione (RE.I.), di cui al Decreto Legislativo n. 147/2017 ovvero Reddito di Cittadinanza, di cui al Decreto Legge n. 4/2019 (in corso di conversione).

Obiettivi specifici

1. favorire la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale;
2. promuovere l'attivazione di azioni mirate per il contrasto alla povertà e alla marginalità sociale e lavorativa, per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili, all'interno





**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

delle rete integrata di

politiche per la protezione, l'inclusione e l'attivazione di cui al precedente punto;

3. sostenere la sperimentazione di percorsi di innovazione sociale, di rigenerazione urbana e di cittadinanza attiva, a supporto di comunità accoglienti e capaci di interagire con l'economia sociale per promuovere opportunità di inclusione.

4. _____

5. _____

Azioni attuative del programma generale

- a. indennità economica di attivazione, connessa alla partecipazione al Patto di Inclusione sociale attiva condiviso, che possa prevedere anche un tirocinio socio-lavorativo per l'inclusione o ad altro percorso di attivazione individuale quale, a titolo esemplificativo, un progetto di sussidiarietà o altra azione di prossimità al servizio della comunità locale, finanziata a valere sulle risorse FSE di cui al POR Puglia 2014-2020;
- b. percorso formativo di aggiornamento professionale, se funzionale al percorso di inclusione;
- c. altri servizi ed interventi finalizzati alla conciliazione, al supporto socio educativo alle funzioni genitoriali, alla mediazione linguistica e culturale per l'integrazione sociale, all'affiancamento ed al supporto individuale per l'inserimento sociale di destinatari in condizioni specifiche di fragilità, se funzionali al percorso di attivazione ed inclusione sociale e con prioritario riferimento ai servizi ed agli interventi previsti dal vigente Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale di riferimento (finanziati a valere sulle risorse FSE di cui al POR Puglia 2014-2020 ma anche a valere sulle risorse ordinarie per le politiche sociali derivanti dai fondi nazionali, regionali e comunali);
- d. spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito del 5%:
 - Spese per il rimborso a costi reali delle attività di tutoraggio, sostenute dai soggetti ospitanti, rese dai dipendenti, per la sola quota oraria distratta dalle abituali attività di lavoro, e dedicata al destinatario in tirocinio d'inclusione. Ai fini della determinazione dei costi per il personale connesso all'attuazione del progetto, la tariffa oraria applicabile è calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, come previsto dall'art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013;
 - Oneri assicurativi in favore delle persone coinvolte nei progetti di tirocinio per l'inclusione e negli altri percorsi di inclusione attiva di cui al Reg. R. n. 8/2016 e ss.mm.ii., sostenuti dai soggetti ospitanti i percorsi d'attivazione;
 - Costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno);
 - Spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc.);
 - Spese di acquisto di beni strumentali (es. costi ammissibili: piccole attrezzature dedicate, beni di consumo) che non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 e sono soggette al





**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti

vincolo di stabilità dell'operazione. Di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 3 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto.

Inquadramento dell'intervento nel POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020

Asse prioritario	IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Priorità di investimento	i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Azione	9.1 Azioni sperimentali contro la povertà
Risultato atteso	Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale che possa interessare gli individui beneficiari dei percorsi e i rispettivi nuclei familiari, proprio grazie all'integrazione di misure di sostegno, servizi alle persone e alle famiglie, percorsi di formazione professionale e di sostegno all'interno del contesto produttivo con attività specialistiche
Profilo dei destinatari	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale e individui, di cui bambini, a rischio di povertà o esclusione sociale.

Asse prioritario	IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Priorità di investimento	i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.4 Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa
Risultato atteso	- Incrementare il tasso dei soggetti svantaggiati che al termine dei percorsi individuali si pongano in condizione di ricerca attiva di un posto di lavoro; - Ridurre il numero di progetti di presa in carico monodimensionali da parte dei Servizi Sociali dei Comuni associati, per accrescere le prese in carico integrate con servizi alla persona a ciclo diurno e per l'autonomia e servizi per l'inserimento socio-lavorativo.
Profilo dei destinatari	Persone a rischio di povertà e di esclusione (come individuate nella rilevazione ISTAT-Indagine EU-SILC) che richiedano interventi per la loro occupabilità ma anche interventi per l'inclusione sociale e l'empowerment della persona.

Stima delle platee coperte e allocazione delle risorse finanziarie complessive

Stima della platea coperta con l'azione a) indennità economica di attivazione, connessa alla partecipazione al percorso di attivazione individuale – Platea target per l'**Azione 9.1**

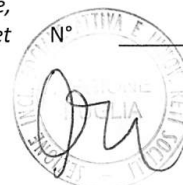
N° _____

Stima della platea coperta con l'azione a) indennità economica di attivazione, connessa alla partecipazione al percorso di attivazione individuale – Platea target per l'**Azione 9.4**

N° _____

Stima della platea coperta con l'azione a) indennità economica di attivazione, connessa alla partecipazione al percorso di attivazione individuale – Platea target **TOTALE**

N° _____





**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Descrizione delle modalità attuative della Misura (fasi, attività, tempistiche, ecc.) – max 2.000 caratteri

Macrofasi temporali	Denominazione fase	Attività svolte
01/12/2017 – 28/02/2019	Presentazione delle domande	<input type="checkbox"/> Informazioni e orientamento all'utenza <input type="checkbox"/> definizione collaborazioni con CAF e Patronati <input type="checkbox"/> istruttoria amministrativa domande <input type="checkbox"/>
___/___/___ – in corso	Preassessment	<input type="checkbox"/> acquisizione dati su piattaforma telematica <input type="checkbox"/> acquisizione documentazione da utenti <input type="checkbox"/> istruttoria amministrativa domande <input type="checkbox"/> compilazione schede di pre-assessment <input type="checkbox"/>
___/___/___ – in corso	Assessment e attivazione	<input type="checkbox"/> definizione agenda dei colloqui individuali <input type="checkbox"/> compilazione schede di assessment <input type="checkbox"/> sottoscrizione patti individuali <input type="checkbox"/> adozione provvedimenti di approvazione esiti e dispositivi di pagamento <input type="checkbox"/> caricamento dati su piattaforma telematica <input type="checkbox"/>
___/___/___ – in corso	Monitoraggio progetti	<input type="checkbox"/> definizione accordi con agenzie del III settore e con imprese/organizzazioni ospitanti <input type="checkbox"/> monitoraggio periodico progetti individuali <input type="checkbox"/> adozione provvedimenti dispositivi di pagamento <input type="checkbox"/> aggiornamento dati su piattaforma telematica <input type="checkbox"/>

Descrizione:





**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Descrizione dell'assetto organizzativo adottato per la gestione della Misura – max 2.000 caratteri

Macrofasi temporali	Denominazione fase	Ruolo e funzioni Ufficio di Piano	Ruolo e funzioni dei Servizi Sociali dei Comuni
01/12/2017 – 28/02/2019	Presentazione delle domande		
___/___/___ – in corso	Preassessment		
___/___/___ – in corso	Assessment e attivazione		
___/___/___ – in corso	Monitoraggio progetti		

Descrizione:

Data, ___/___/___

Firma del RUP





**REGIONE
PUGLIA**

PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

ALLEGATO C

Quadro economico del Progetto

*Il presente allegato si compone di n.2 (due) pagg.,
inclusa la presente copertina.*





**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

QUADRO ECONOMICO – Allegato 2

VOCI DI SPESA	IMPORTO
Interventi per i destinatari finali – Azioni 9.1 – 9.4 (<u>min 95% del totale</u>)	€
<i>Di cui per i destinatari finali dell’Azionie 9.1</i>	€
<i>Di cui per i destinatari finali dell’Azione 9.4</i>	€
Oneri e costi indiretti connessi alla realizzazione dei percorsi di attivazione (<u>max 5% del totale</u>)	€
TOTALE a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	€

